



FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE
DI BRESCIA E BERGAMO

Con le note sbagliate: divulgazione, musica e attualità con Piero Rattalino

*Una serie in 6 puntate a marzo su Rai 5
in occasione del 90esimo compleanno del Maestro*

Il **Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo** approda in tv con la sua prima docuserie: **“Con le note sbagliate - Beethoven, Schubert e la visione Rattalino”**, in onda dal 15 al 20 marzo su Rai 5.

“Si può fare la musica giusta con le note sbagliate?”, secondo **Piero Rattalino**, scrittore e storico della musica che il 18 marzo compirà 90 anni, la risposta è sì: “Suonare la musica giusta con le note sbagliate non significa suonare in modo trascurato e approssimativo. Significa invece abbandonarsi alla ispirazione che coglie le attese inesprese del pubblico e bada a soddisfarle senza farsi condizionare dal mito della impeccabilità”. Con una drammaturgia che tralascia i tecnicismi a favore delle motivazioni poetiche dell’arte, Rattalino propone una lettura alternativa di alcune delle più rilevanti pagine pianistiche di **Beethoven e Schubert**. Ad affiancare la narrazione, le esecuzioni di 6 noti interpreti del panorama italiano: **Federico Colli, Alessandro Taverna, Giuseppe Albanese, Maurizio Baglini, Ilia Kim e Giovanni Bellucci**.

“Con le note sbagliate” si presenta come un prodotto unico nel panorama italiano per originalità e approccio. L’idea nasce da una fitta corrispondenza tra il direttore artistico del Festival di Brescia e Bergamo **Pier Carlo Orizio** e Piero Rattalino, consulente della storica manifestazione musicale fin dagli anni ‘80. “Questi tempi di incertezza necessitano di risposte nuove ed originali - racconta Orizio – Credo che la capacità del Maestro di divulgare la musica e di riflettere sul presente non abbiano eguali e meritino quindi di essere condivise con un pubblico che vada ben oltre quello degli addetti ai lavori”.

Rattalino infatti non si limita ad una parentesi storica, ma apre una riflessione più ampia attorno a temi di grande **attualità** per il mondo culturale: dal ruolo della musica che si candida a diventare “palestra dell’emozione”, al nuovo ruolo dell’**interprete**, non semplice esecutore ma strumento necessario per trasmettere l’emozione; dalla necessità della conquista di un pubblico sempre più vasto, al senso dello **spettacolo dal vivo** in una società digitale.

Piazza Paolo VI, 21
25121 Brescia
Tel +39.030.293022
info@festivalpianistico.it
www.festivalpianistico.it

Associazione Ente
Festival Pianistico Internazionale
di Brescia e Bergamo
Reg. Imprese
CCIAA BS N. 02980150177



Uno dei propositi del progetto è quello di educare un vasto pubblico al linguaggio universale della musica: “I punti che io ritengo di aver messo a fuoco sono la prospettiva che la musica diventi una componente dell’educazione del cittadino, sia nella scuola che dopo – spiega Rattalino – e la necessità di approntare una didattica che sia adeguata a questo scopo”.

La produzione, curata da **Musicom.it** con la regia di **Diego Veneziano**, è stata girata tra Roma e Brescia durante lo scorso autunno.

Il progetto è stato realizzato grazie al contributo straordinario di **Fondazione TIM**, al sostegno del Gruppo **Intesa Sanpaolo** e vede come Media partner **Rai Cultura, Rai 5 e Rai Radio 3**.

“Siamo orgogliosi di sostenere l’iniziativa del Maestro Rattalino e del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, per contribuire a diffondere la cultura e il talento artistico-musicale - commenta **Salvatore Rossi**, Presidente Fondazione TIM - La musica classica rappresenta un messaggio universale di speranza e per questo abbiamo voluto concentrarci proprio sulle due città particolarmente colpite dal Covid 19, come segno di rinascita. Favorire la più larga partecipazione alla vita musicale del nostro Paese e restituire al grande pubblico del Festival la musica classica, sono gli obiettivi alla base del sostegno di Fondazione TIM all’originale narrazione dell’innovativa serie televisiva”.

Un progetto audiovisivo dall’alto valore intellettuale che porta sul panorama nazionale le due città **Capitali della Cultura 2023**, anno in cui il Festival Pianistico festeggerà il suo 60° compleanno.

“Il Festival Pianistico Internazionale – commenta il Sindaco di Bergamo **Giorgio Gori** – ha rappresentato la prima intuizione sulla collaborazione tra Bergamo e Brescia in nome della cultura. Un’intuizione che ormai è diventata appuntamento fisso, ormai da decenni, per i nostri territori: il modus operandi del Festival si allarga ora in vista del 2023, quando tutte le istituzioni e le realtà culturali delle due città saranno chiamate a lavorare insieme per l’appuntamento di Capitali Italiane della Cultura. Il Festival arriva a questo appuntamento in salute, nonostante l’anno difficilissimo della crisi Covid19, e la proposta “Con note sbagliate” ne è dimostrazione. Un ringraziamento a tutti i partner di questo progetto, ma soprattutto agli organizzatori: la loro passione è da sempre il motore di questa straordinaria esperienza culturale”.



FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE DI BRESCIA E BERGAMO

“Il celebre direttore d’orchestra Sergiu Celibidache soleva dire che “le note non sono la musica” e “Con le note sbagliate” offre una straordinaria occasione per riflettere proprio sulla natura della musica e sul ruolo fondamentale dell’interprete - commenta il sindaco di Brescia **Emilio Del Bono** - Un tema davvero profondo, affrontato con grande originalità e freschezza. Una serie che ogni amante della grande musica non dovrebbe assolutamente lasciarsi scappare. La produzione si avvale della collaborazione di sei pianisti, tra i quali, mi piace ricordarlo, figura anche il giovane talento bresciano Federico Colli. Del resto, il Festival è un patrimonio di eccellenza e rappresenta una testimonianza concreta della capacità di lavorare insieme che Brescia e Bergamo sanno mettere in campo, ottenendo risultati di grandissimo rilievo. Un segno tangibile della grande qualità che il Festival Pianistico è in grado di esprimere anche in tempi di grandissima difficoltà come quelli che stiamo affrontando”.

La serie debutta su Rai 5 lunedì 15 marzo alle ore 16.50 con il primo episodio “Sconfitta e provvidenza” che vede la partecipazione di **Federico Colli**. Segue martedì 16 marzo alle ore 17.25 “L’emozione e il mentore” con **Alessandro Taverna**, mercoledì 17 marzo alle ore 17.55 “Riscrivere l’antico” con **Giuseppe Albanese**, giovedì 18 marzo alle ore 17.15 “Tecnica anticonformista” con **Maurizio Baglini**, venerdì 19 marzo alle ore 17.20 “La famiglia e lo sconfitto” con **Ilia Kim** e sabato 20 marzo alle ore 18.55 “Il vittorioso e il lascito” con **Giovanni Bellucci**.
Le puntate (della durata di 60’ circa) saranno disponibili anche su **RaiPlay**.

[MEDIA KIT online](#)

[TRAILER Con le note sbagliate](#)

[TEASER Con le note sbagliate](#)

CON IL CONTRIBUTO
STRAORDINARIO DI



CON IL SOSTEGNO DI



MEDIA PARTNER



Piazza Paolo VI, 21
25121 Brescia
Tel +39.030.293022
info@festivalpianistico.it
www.festivalpianistico.it

Associazione Ente
Festival Pianistico Internazionale
di Brescia e Bergamo
Reg. Imprese
CCIAA BS N. 02980150177



SINOSSI

CON LE NOTE SBAGLIATE

Beethoven, Schubert e la visione Rattalino

Si può fare la musica giusta con le note sbagliate? Con un linguaggio lontano da ogni tecnicismo Piero Rattalino ci guida alla riscoperta di Beethoven e Schubert attraverso un viaggio musicale e umano che diventa l'occasione per parlare di temi attuali come il ruolo dell'interprete, la funzione della musica e il senso dello spettacolo dal vivo.

Realizzata dal Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, la docuserie vede la partecipazione di 6 noti pianisti.

Episodio 01

SCONFITTA E PROVVIDENZA

I rifiuti subiti dal vittorioso Beethoven e le avversità dello sconfitto Schubert. Piero Rattalino introduce i problemi epocali che i due compositori si trovano ad affrontare nella vita e nella musica. Federico Colli interpreta *Per Elisa* e *Al chiaro di luna* di Beethoven e la Sonata D.784 di Schubert.

Episodio 02

L'EMOZIONE E IL MENTORE

Tra idealismo e opportunismo, un ritratto inedito di Beethoven. Rattalino affronta il tema della creatività nei giovani, dei concorsi pianistici e di quanto conti oggi suscitare l'emozione nello spettatore. Alessandro Taverna esegue la Sonata op.2 n.3 di Beethoven e la Sonata *Reliquie* di Schubert.

Episodio 03

RISCRIVERE L'ANTICO

Rattalino racconta la sua carriera e il rapporto con il Festival Pianistico. Giuseppe Albanese esegue le 32 variazioni di Beethoven ed entra nel vivo della produzione schubertiana con la *Wanderer-Fantasie* e la Marcia militare.



Episodio 04

TECNICA ANTICONFORMISTA

Per avere successo un pianista deve essere impeccabile? Alla ricerca di nuove strade. Beethoven e l'arciduca Rodolfo: *Les Adieux*, una sonata 'narrativa'. Una gita fuori porta sulle note della *Fantasia* e i *Lamenti di un trovatore* di Schubert, interpretate da Maurizio Baglini.

Episodio 05

LA FAMIGLIA E LO SCONFITTO

Ricordi famigliari di Rattalino si intrecciano con la speranza disillusa di Schubert. Il presagio della morte colpisce il compositore proprio all'inizio del suo successo: la follia come antidoto alla sofferenza nella Sonata D.960 e in *Aria Russa*, eseguite da Ilia Kim. Un ritratto domestico nella Sonata D.537.

Episodio 06

IL VITTORIOSO E IL LASCITO

Come la musica dal vivo può sopravvivere alla rete? Solo l'emozione la salverà. Rattalino si chiede quale funzione debba avere la musica per la collettività. Dopo la Sonata op.31 n.2 e la *Sonatina*, Giovanni Bellucci conclude il ritratto di Beethoven con lo Scherzo dal *Settimino* e il finale della Settima Sinfonia.